



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Indagine congiunturale II semestre 2023

Indagine sugli investimenti



Centro Studi
Confindustria
Romagna



- Premessa
- Andamenti congiunturali
- Ordini, giacenze e materie prime
- Occupazione e cassa integrazione
- Previsioni I semestre 2024
- Indagine investimenti
- Focus digitalizzazione

Premessa

L'anno che si è concluso è stato segnato da un evento catastrofico che ha colpito gran parte della Romagna, con impatti diretti e indiretti su numerose imprese associate e sulla loro produzione, ma nell'ultimo trimestre anche da segnali positivi soprattutto nei servizi e per il calo dell'inflazione. La nostra consueta indagine congiunturale di rilevazione dei dati semestrali curata dal Centro Studi Confindustria Romagna è l'occasione per analizzare l'andamento dei principali indicatori economici.

Come nelle passate edizioni analizziamo le variazioni riscontrate nel secondo semestre 2023 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente e le previsioni per il primo semestre 2024. Il campione delle aziende aderenti a Confindustria Romagna fa parte del comparto manifatturiero e dei servizi e non comprende il settore delle costruzioni. I dati sono ottenuti attraverso la somministrazione di un questionario.



Premessa

«**Nuovi rischi.** Il 2024 si è aperto con ulteriori rischi per i flussi commerciali, dovuti alla forte riduzione dei transiti nel canale di Suez per gli attacchi del gruppo yemenita degli Houti. I prezzi di gas e petrolio non ne hanno risentito finora, ma restano alti: a gennaio 31 €/mwh e 78\$/barile. A fine 2023 il PIL italiano potrebbe essere andato meglio dell'atteso: ripartiti servizi e costruzioni, ma l'industria resta debole; l'inflazione ai minimi, solo in Italia. I tassi quindi potrebbero rimanere alti ancora per alcuni mesi.

Investimenti meno negativi. I dati qualitativi segnalano una dinamica meno sfavorevole del 4° trimestre, dopo il calo nel 3°: migliorano le condizioni per investire che rimangono però negative (-20,9% da -31%) e la previsione sulla spesa in beni di capitale (16% da 11,1%) la domanda gioca poco a favore.

Cresce il lavoro. Si conferma la dinamica positiva del lavoro: +450mila occupati a novembre da fine 2022. La crescita a ottobre-novembre (+122mila) è interamente ascrivibile ai lavoratori a tempo indeterminato (+0,9%, +143mila); calano determinato (-0,3%), e indipendenti (-0,3%)» **Congiuntura Flash Centro Studi Confindustria.**



Premessa

Nonostante la produzione di novembre abbia registrato a livello nazionale una forte flessione (-1,5%; -3,1% tendenziale), le imprese del territorio romagnolo evidenziano ancora un andamento positivo di tutti gli indicatori ma con percentuali inferiori rispetto agli ultimi due anni. La produzione nel secondo semestre del 2023 rispetto allo stesso semestre del 2022 registra un +1,9%, il fatturato un + 4,5%, fatturato interno +4,6% e fatturato estero +3,7, l'occupazione +4,1%. Anche gli ordini hanno un andamento positivo, sono in aumento per il 46,8% dei rispondenti, stazionari per il 24,8% e in diminuzione per il 28,4%. Gli ordini esteri risultano stazionari per il 60,6%, in aumento per il 25,7% e in diminuzione per il 13,7%. Migliorano i dati sul costo delle materie prime rilevato stazionario per il 45% del campione, in aumento per il 33,9% e in diminuzione per il 21,1%. La giacenza sono in aumento per 15,6% del campione, stazionarie per il 68,8% e in diminuzione per il 15,6%.

Le previsioni per l'utilizzo della cassa integrazione nei prossimi mesi rimangono ancora positive, ritengono che sia da escludersi il 76,9% dei rispondenti, ma cresce, rispetto all'ultima congiunturale, la percentuale di chi lo ritiene probabile e consistente, passando da uno 0,7% a un 4,6%. Le difficoltà di reperimento del personale rimangono elevate e molto elevate per il 44,4% delle imprese, nessuna difficoltà per il 10,2%.



Previsioni I semestre 2024

Molta prudenza nelle previsioni per il primo semestre del 2024, nella maggior parte delle nostre aziende prevale una idea di stazionarietà in tutti gli indici economici.

L'andamento della **produzione** viene previsto in aumento da un 33,9% delle imprese, stazionario da un 45% e il 21,1% degli imprenditori prevede una diminuzione. Per quanto riguarda le previsioni sugli **ordini**: il 55% delle aziende prevede una stazionarietà, il 33,9% un aumento ed l'11,1% una diminuzione. Con riferimento agli **ordini esteri**: per il 49,5% saranno stazionari, per il 35,8% in aumento e per il 14,7% in diminuzione. Per quel che riguarda le **giacenze**, il 59,6% delle imprese le prevede stazionarie, il 37,6% in aumento ed il 2,8% in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 68,8% del campione, in crescita per il 22% ed in calo per il 9,2%.

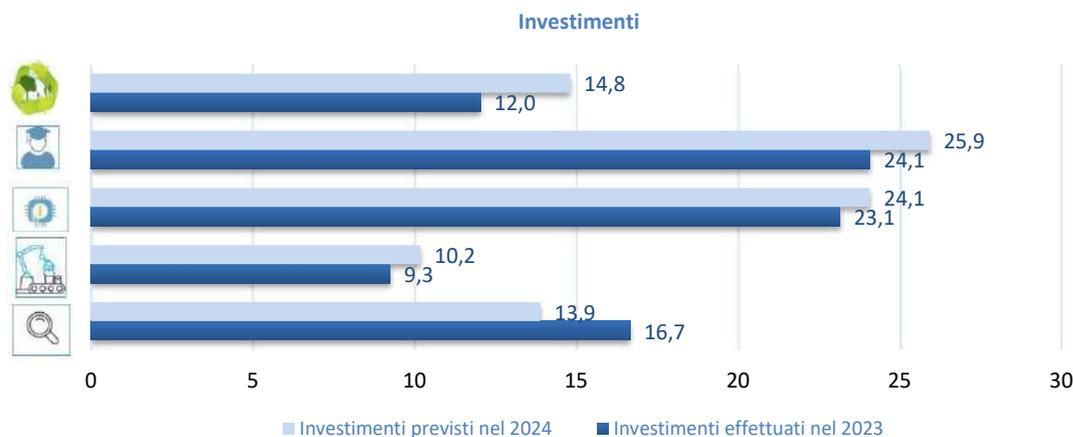


Investimenti 2023 e previsioni 2024

L'indagine sugli investimenti effettuati nel 2023 conferma positiva sia la percentuale degli investimenti sul fatturato (5,2%), sia la variazione percentuale delle spese per investimenti rispetto al 2022 (+18,4%).

Per quel che riguarda la tipologia degli investimenti effettuati nel 2023, quelli più ricorrenti sono (è ammessa pluralità di risposte): formazione (24,1%), ICT (23,1%), ricerca e sviluppo (16,7%), e tutela ambientale (12%), linee di produzione (9,3%).

Solo il 2,8% degli imprenditori coinvolti ha dichiarato di non aver effettuato alcun investimento nel corso dell'anno 2023. Anche per il 2024 formazione, ICT e ricerca e sviluppo risultano essere gli ambiti di investimento prediletti dagli imprenditori.



Tra i fattori critici e/o ostacoli alla realizzazione di investimenti, le difficoltà amministrative e burocratiche risultano essere le più importanti (25,9%), seguono le difficoltà a dedicare personale/lavoro a progettazione/realizzazione (11,1%).



Focus investimenti digitalizzazione

Abbiamo sottoposto alle nostre aziende alcune domande relativamente agli investimenti fatti nel 2023 e previsti per il 2024 in digitalizzazione.

Il 73% del campione negli ultimi due anni ha investito in ICT, di questi il 38% in beni capitali materiali, il 49% in beni capitali immateriali e il 12% in capitale umano.

Gli ambiti in cui si sono concentrati maggiormente gli investimenti nel 2023 sono stati cyber security, cloud e ERP.

Per il 2024 sono previsti investimenti principalmente in cyber security, ERP, cloud e CRM.

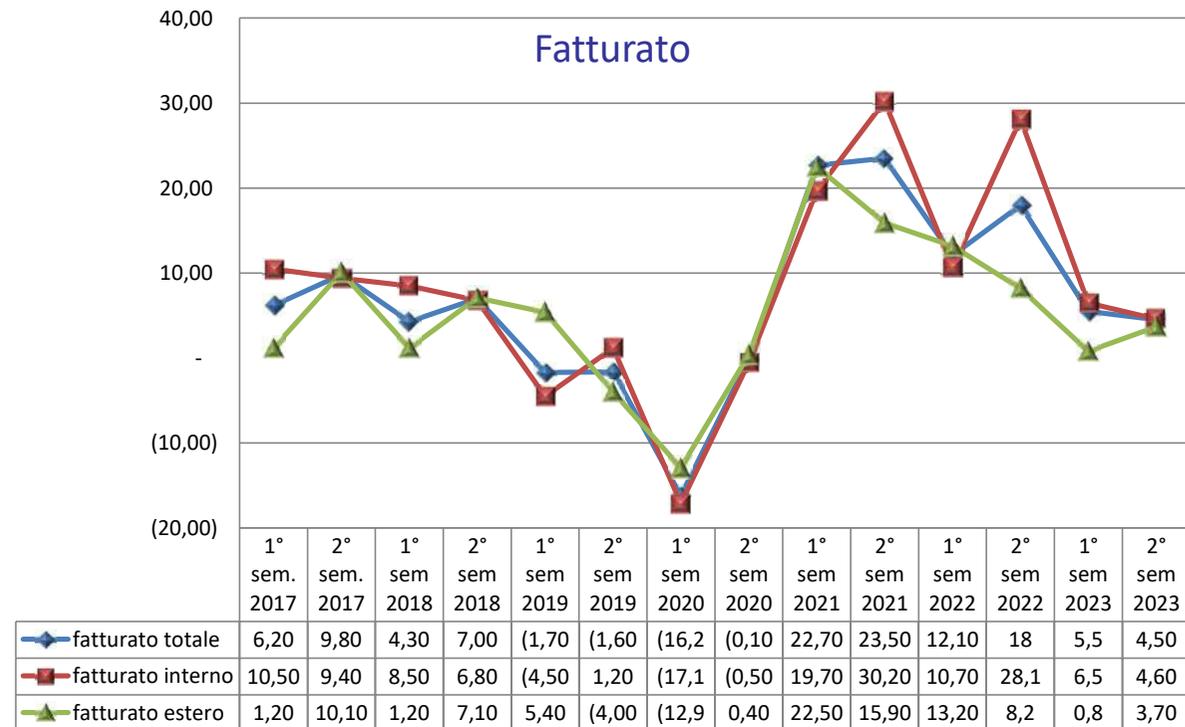
La strategia di evoluzione aziendale conseguente alla digitalizzazione richiede un cambio culturale e di approccio da parte dell'intera organizzazione, oltre a competenze specifiche, il 59% del nostro campione ritiene di avere già le competenze specifiche fra le risorse umane presenti in azienda, il 23% non ha le competenze e intende in parte formare il personale interno in parte procedere con nuove assunzioni, il 16% non ha le competenze interne ma intende formarle, il 2% non ha le competenze ma intende acquisirle tramite nuove assunzioni.

I maggiori ostacoli incontrati dalle aziende in questo percorso di cambiamento sono di tipo organizzativo, culturale e finanziario



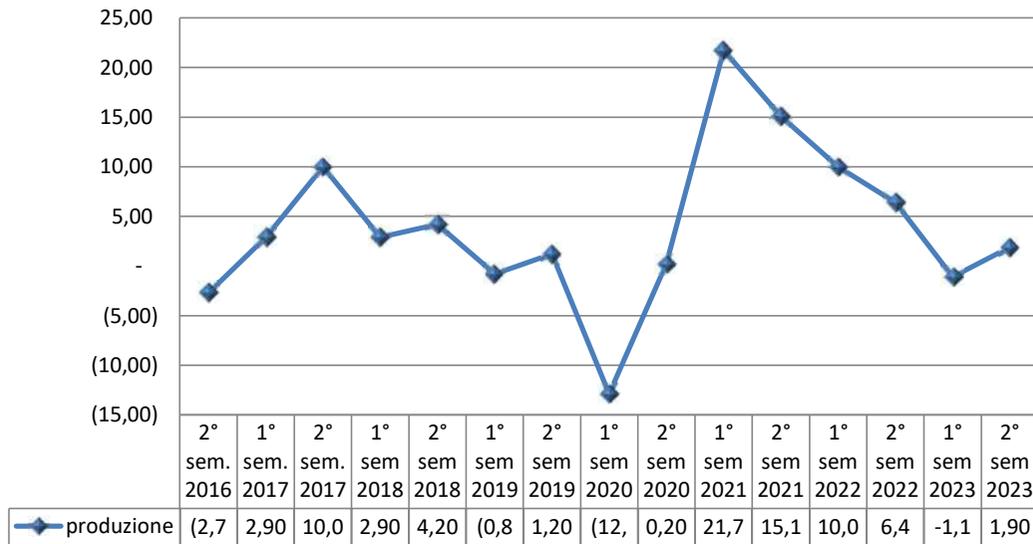
Andamenti congiunturali

INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2023 SU 2° SEM 2022
PRODUZIONE	1,9
FATTURATO	4,5
FATTURATO INTERNO	4,6
FATTURATO ESTERO	3,7
OCCUPAZIONE	4,1

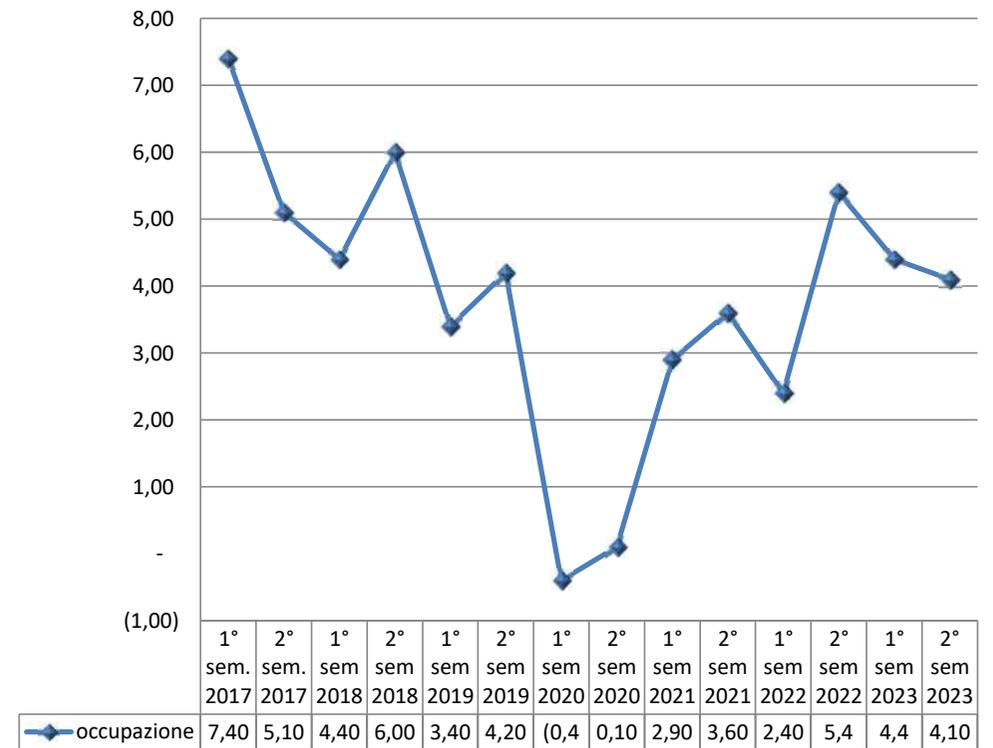


Andamenti congiunturali

Produzione

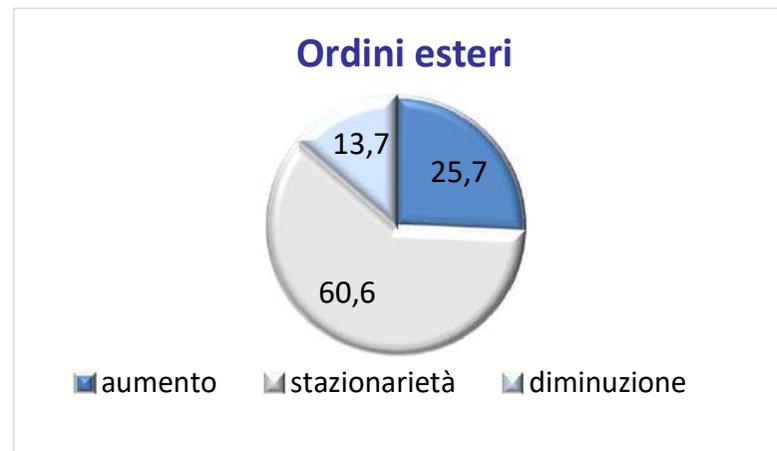


Occupazione

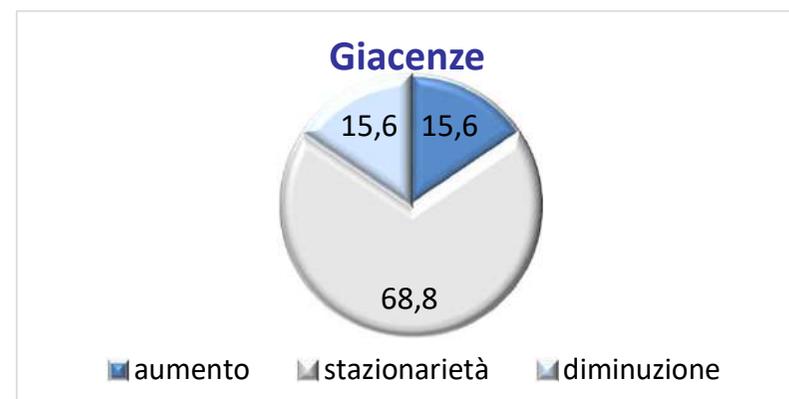


Ordini - giacenze - materie prime

Il 46,8% delle imprese ha segnalato un aumento degli ordini totali, mentre il 24,8% una stazionarietà, il 28,4% una diminuzione. Per quanto riguarda gli ordini esteri, il 60,6% delle imprese li ha avuti stazionari, il 13,7% li ha visti diminuire e il 25,7% in aumento.



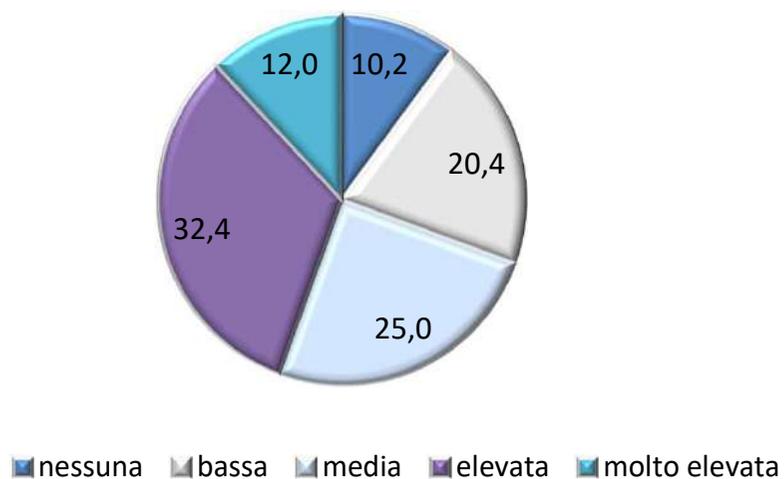
Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 68,8% del campione, un aumento per il 15,6% e una diminuzione per il 15,6%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per il 33,9%, stazionario per il 45%, in diminuzione per il 21,1%.



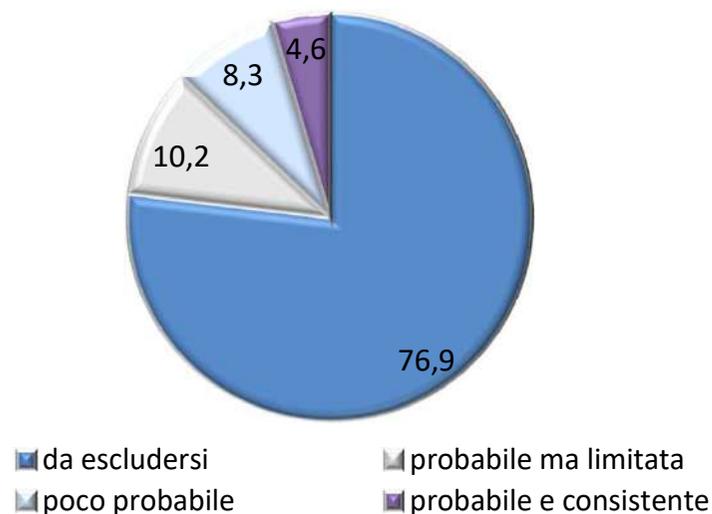
Occupazione e cassa integrazione

Per quanto riguarda il ricorso alla CIG gli associati hanno indicato: da escludersi 76,9%, probabile ma limitata 10,2%, poco probabile 8,3%, probabile e consistente 4,6%. Le difficoltà di reperimento del personale rimangono elevate e molto elevate per il 44,4% delle imprese. Solo il 10,2% non rileva difficoltà.

Difficoltà reperimento personale



Ricorso alla CIG



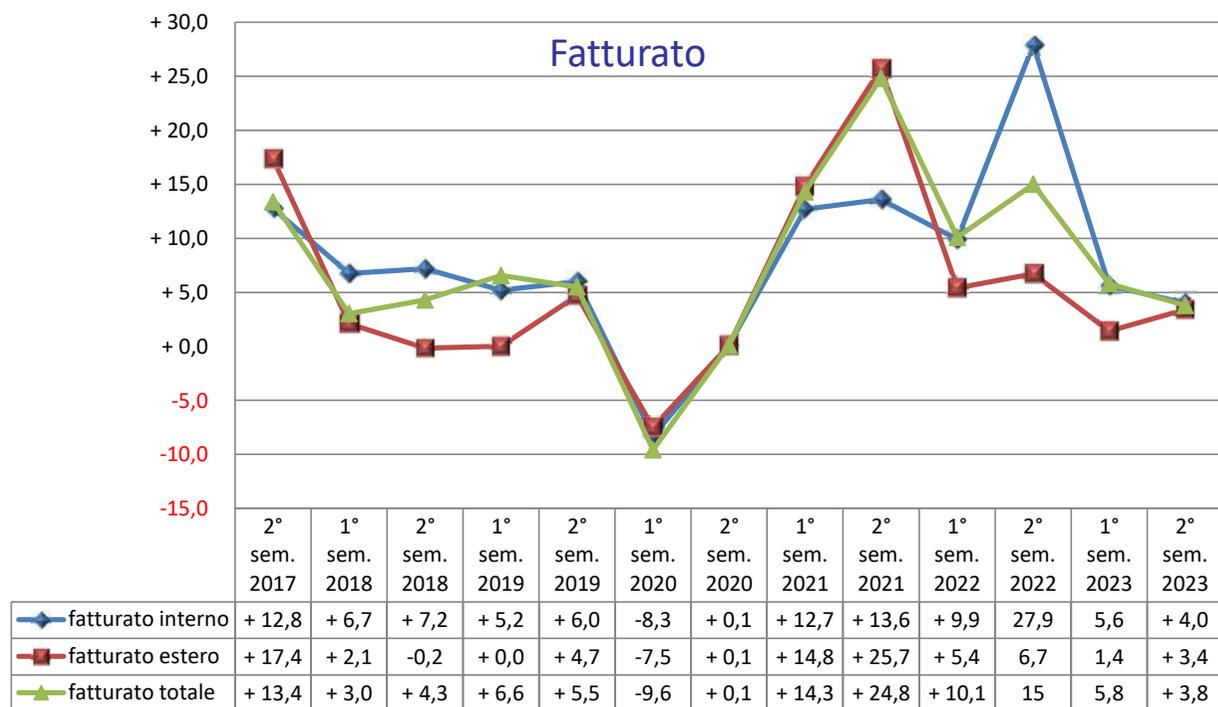


Forlì-Cesena:

- Andamenti congiunturali
- Ordini, giacenze e materie prime
- Occupazione e cassa integrazione
- Previsioni I semestre 2024

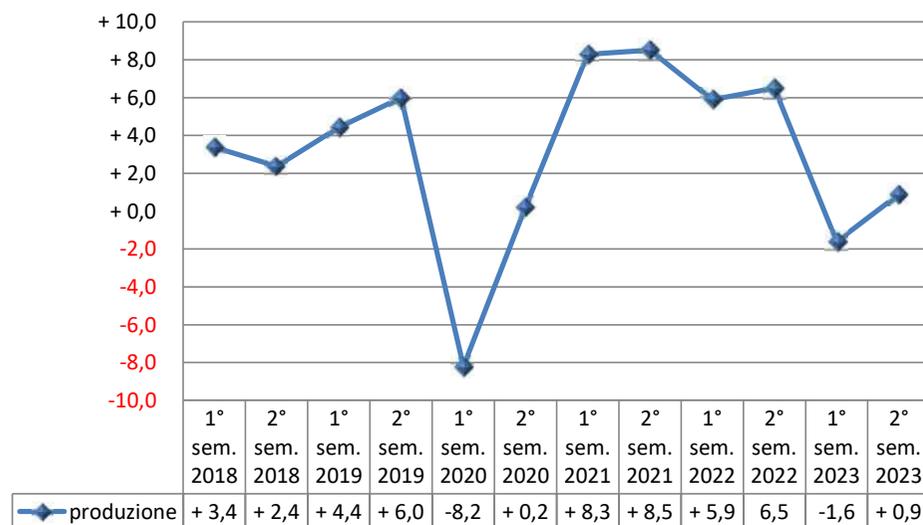
Andamenti congiunturali

INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2023 SU 2° SEM 2022
PRODUZIONE	0,9
FATTURATO	3,8
FATTURATO INTERNO	4,0
FATTURATO ESTERO	3,4
OCCUPAZIONE	3,6

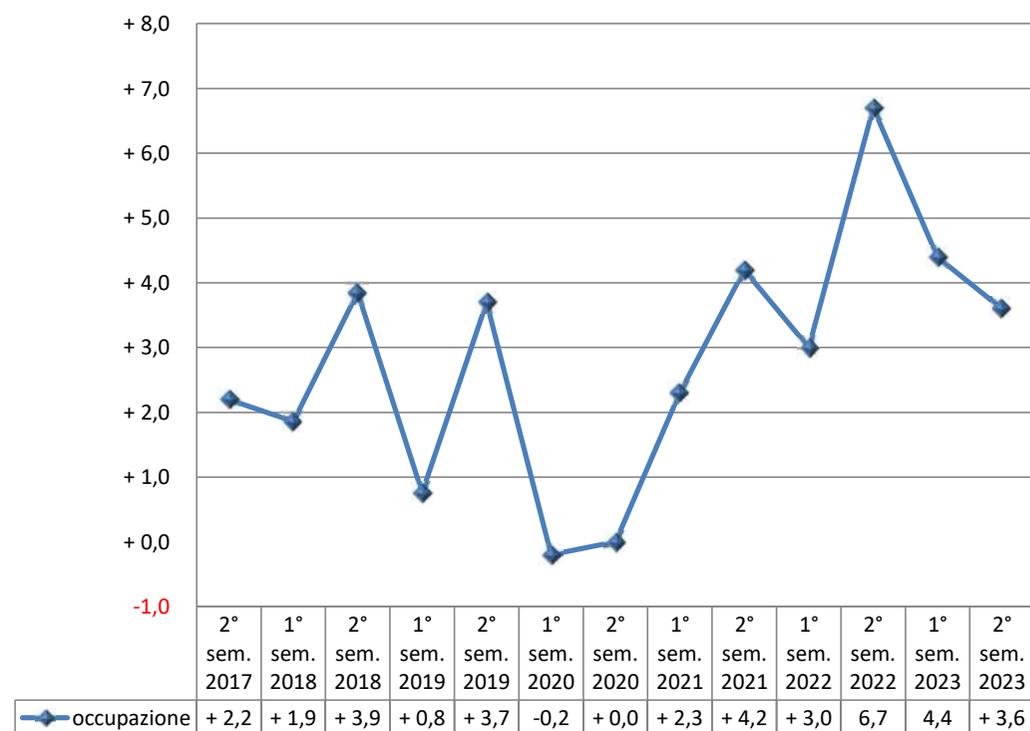


Andamenti congiunturali

Produzione

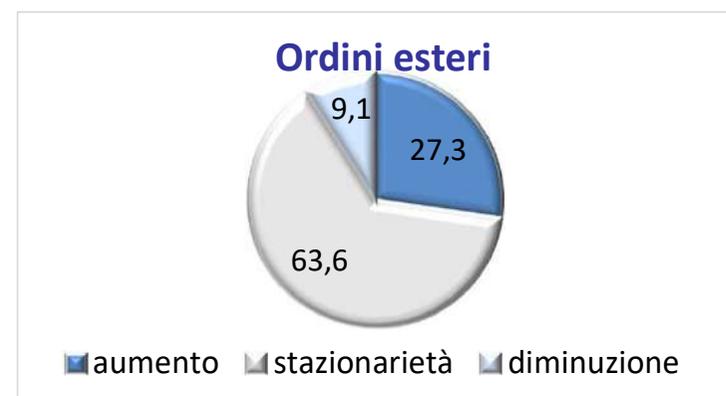


Occupazione

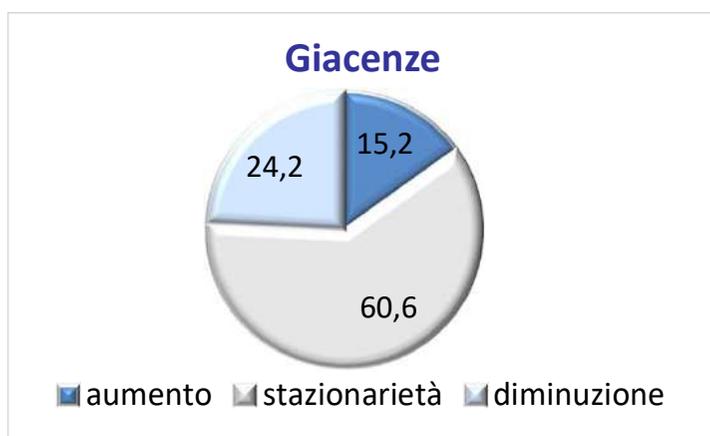


Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 57,6% delle imprese ha segnalato un aumento, stazionarietà per il 18,2% mentre il 24,2% una diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 27,3% delle imprese li ha avuti in aumento, stazionari il 66,6% mentre il 9,1% li ha visti diminuire.



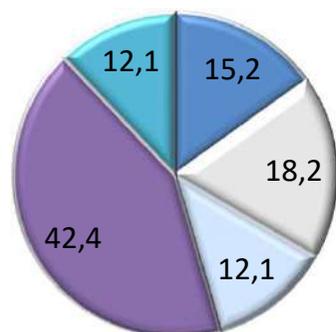
Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 60,6% del campione, un aumento per il 15,2% e una diminuzione per il 24,2%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per il 24,2%, una stazionarietà per il 57,6% e una diminuzione per il 18,2%.



Occupazione e cassa integrazione

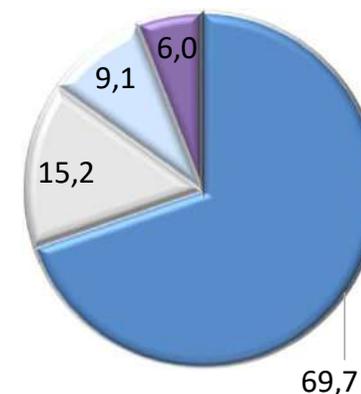
Per quanto riguarda il ricorso alla CIG gli associati hanno indicato: da escludersi 69,7%, probabile ma limitata 15,2%, poco probabile 9,1% probabile e consistente 6%. Le difficoltà di reperimento del personale rimangono elevate e molto elevate per il 54,5% delle imprese. Solo il 15,2% non rileva difficoltà.

Difficoltà reperimento personale



nessuna bassa media elevata molto elevata

Ricorso alla CIG



da escludersi probabile ma limitata
poco probabile probabile e consistente

Previsioni I semestre 2024

Le previsioni, relative al primo semestre 2024, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà. Per quanto riguarda l'andamento sugli ordini totali: il 36,4% degli imprenditori prevede un aumento, il 45,5% stazionarietà e il 18,1% una diminuzione, negli ordini esteri il 42,4% prevede aumento, 30,3% stazionarietà e il 27,3% una diminuzione. Le giacenze sono previste stazionarie dal 51,5% delle imprese, in aumento dal 45,5% e dal 3% in diminuzione. Le previsioni sull'occupazione sono stazionarie per il 66,7% del campione, in crescita per il 21,2% e in calo per il 12,1%.

La produzione viene prevista positivamente in aumento dal 24,2% delle imprese, stazionaria dal 57,6% mentre in diminuzione per il 18,2%.

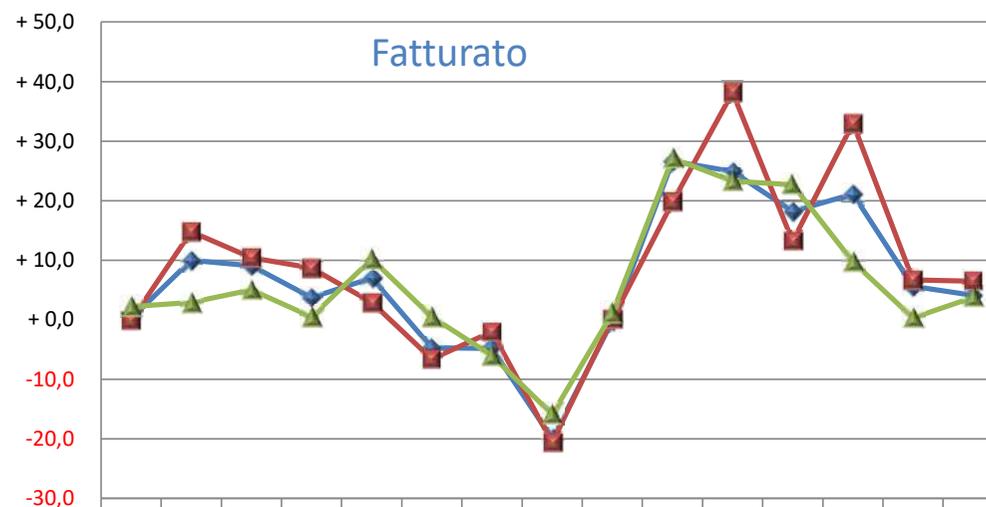


Ravenna:

- Andamenti congiunturali
- Ordini, giacenze e materie prime
- Occupazione e cassa integrazione
- Previsioni I semestre 2024

Andamenti congiunturali

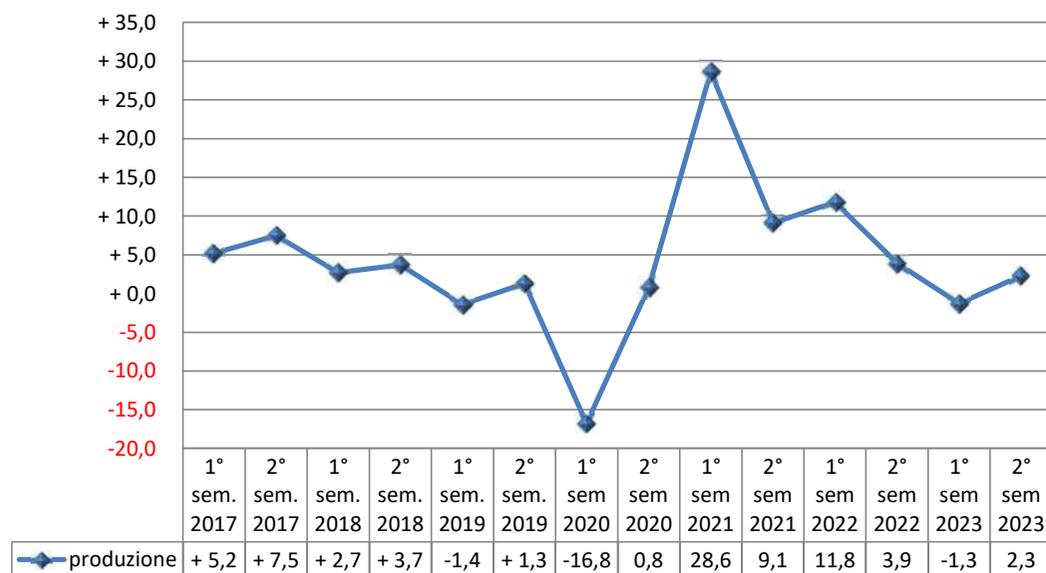
INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2023 SU 2° SEM 2022
PRODUZIONE	2,3
FATTURATO	4,1
FATTURATO INTERNO	6,5
FATTURATO ESTERO	3,8
OCCUPAZIONE	7



	2° sem. 2016	1° sem. 2017	2° sem. 2017	1° sem. 2018	2° sem. 2018	1° sem. 2019	2° sem. 2019	1° sem. 2020	2° sem. 2020	1° sem. 2021	2° sem. 2021	1° sem. 2022	2° sem. 2022	1° sem. 2023	2° sem. 2023
◆ fatturato totale	+ 0,2	+ 10,0	+ 9,1	+ 3,7	+ 7,0	-4,7	-4,8	-20	-0,2	26,6	24,9	18,2	21,1	5,6	4,1
■ fatturato interno	-0,1	+ 14,8	+ 10,4	+ 8,7	+ 2,9	-6,6	-2,0	-20,6	0,1	19,8	38,2	13,2	33,0	6,7	6,5
▲ fatturato estero	+ 2,2	+ 2,9	+ 5,0	+ 0,5	+ 10,2	+ 0,5	-6,0	-15,9	1,1	27,1	23,3	22,7	9,7	0,3	3,8

Andamenti congiunturali

Produzione

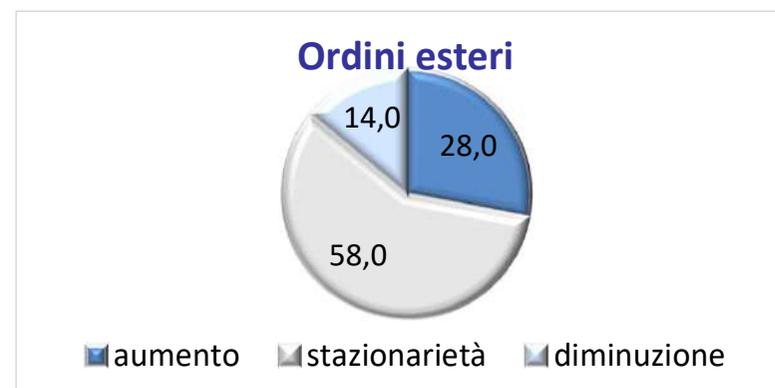


Occupazione

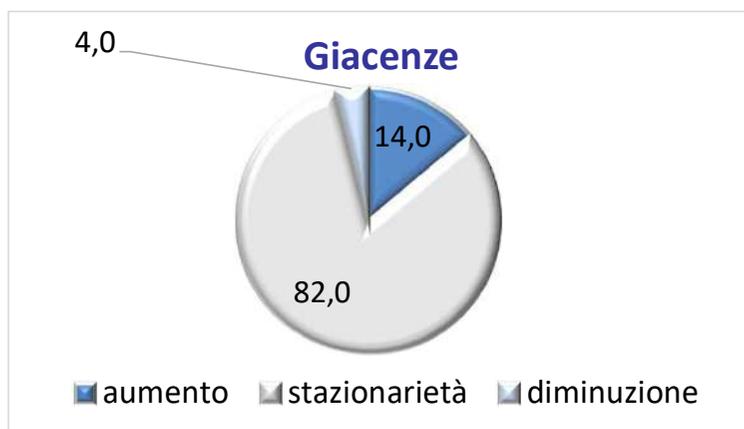


Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 36% delle imprese ha segnalato un aumento, il 34% stazionarietà mentre il 30% diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 58% delle imprese li ha avuti stazionari, il 28% in aumento, il 14% in diminuzione.



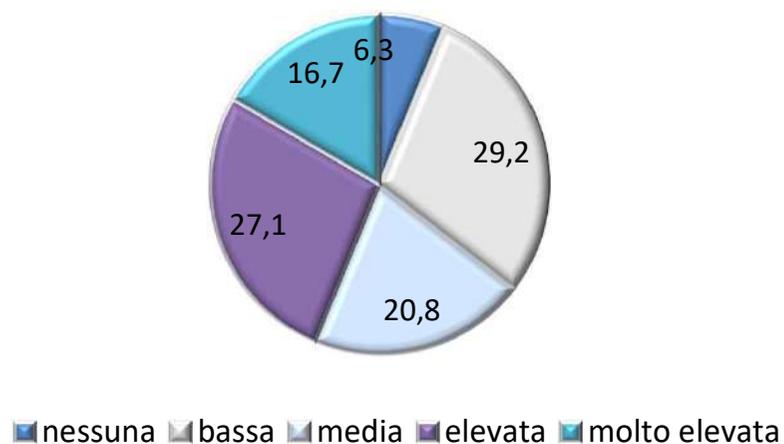
Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 82% del campione, un aumento per il 14% e una diminuzione per il 4%. Il costo delle materie prime ha visto il dato nuovamente in aumento per il 32%, una stazionarietà per il 44% e una diminuzione per il 24%.



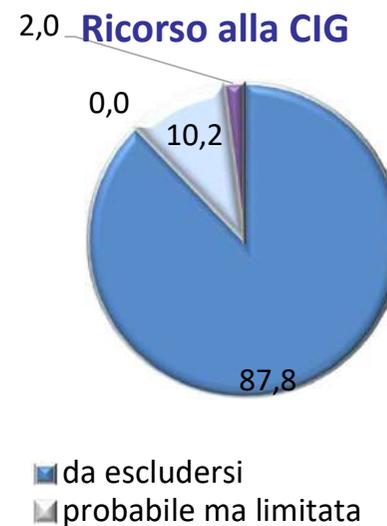
Occupazione e cassa integrazione

Per quanto riguarda il ricorso alla CIG gli associati hanno indicato: da escludersi 87,8%, poco probabile 10,2% probabile e consistente 2%. Le difficoltà di reperimento del personale risultano: nessuna 6,3%, bassa 29,2%, media 20,8%, elevata 27,1%, molto elevata 16,7%.

Difficoltà reperimento personale



Ricorso alla CIG



Previsioni I semestre 2024

Le previsioni, relative al primo semestre 2024, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà. Per gli **ordini totali**: il 34% degli imprenditori prevede un aumento, il 64% stazionarietà e il 2% una diminuzione. **Ordini esteri**: il 64% prevede stazionarietà, il 32% un aumento e il 4% una diminuzione. Le **giacenze** sono previste stazionarie dal 68% delle imprese, in aumento dal 32% e nessuno in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 70% del campione, in crescita per il 24% e in calo per il 6%.

L'andamento della **produzione** viene previsto in aumento dal 32% delle imprese, stazionario dal 44%, una diminuzione per il 24%.

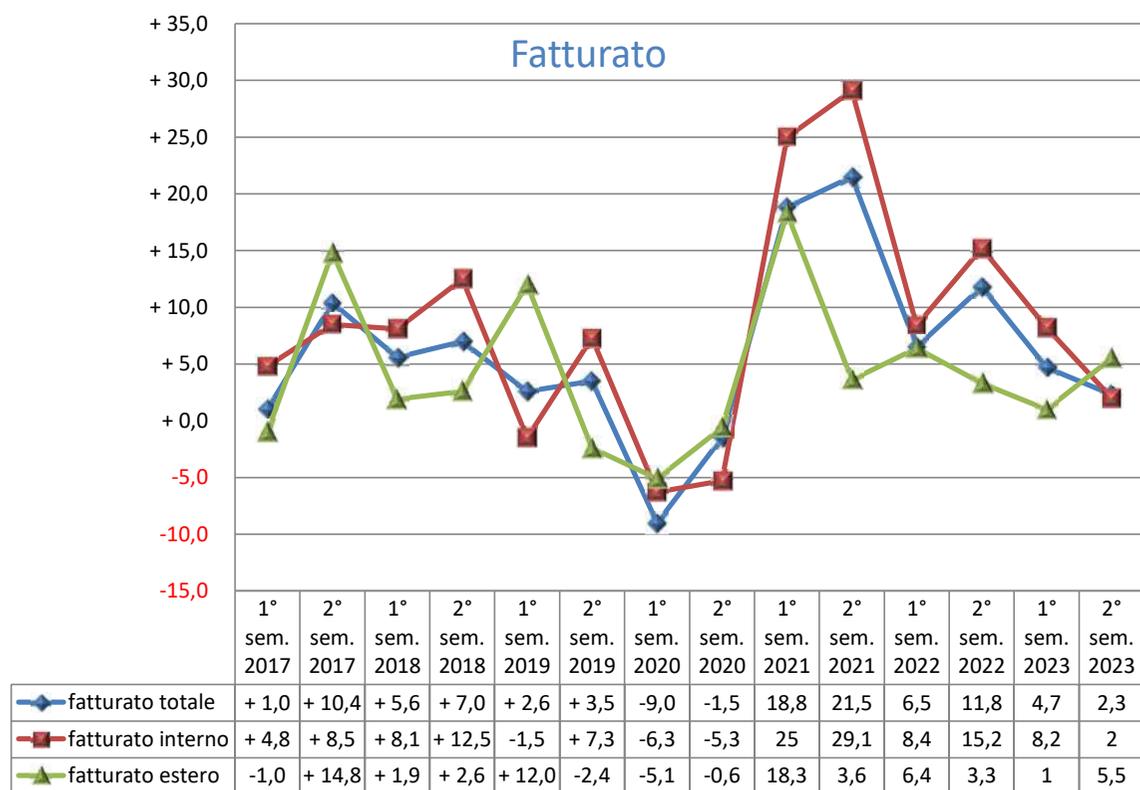


Rimini:

- Andamenti congiunturali
- Ordini, giacenze e materie prime
- Occupazione e cassa integrazione
- Previsioni I semestre 2024

Andamenti congiunturali

INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2023 SU 2° SEM 2022
PRODUZIONE	1,5
FATTURATO	2,3
FATTURATO INTERNO	2
FATTURATO ESTERO	5,5
OCCUPAZIONE	1,2

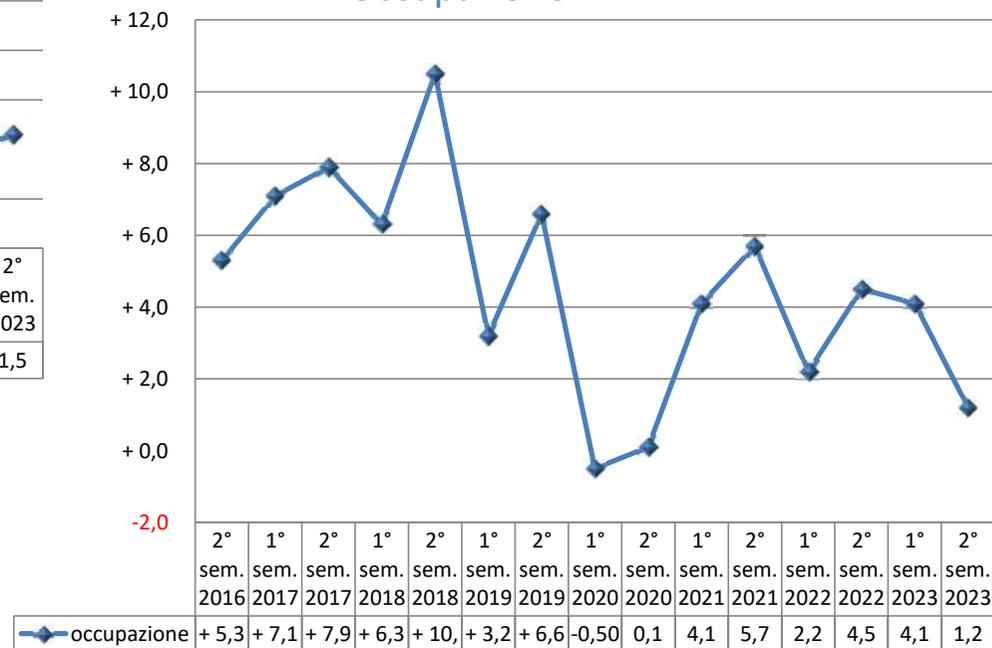


Andamenti congiunturali

Produzione



Occupazione



Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 53,8% delle imprese ha segnalato un aumento, il 15,4% stazionarietà ed il 30,8% una diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 61,5% delle imprese li ha avuti stazionari, il 19,2% li ha visti in aumento mentre il 19,3% in diminuzione.



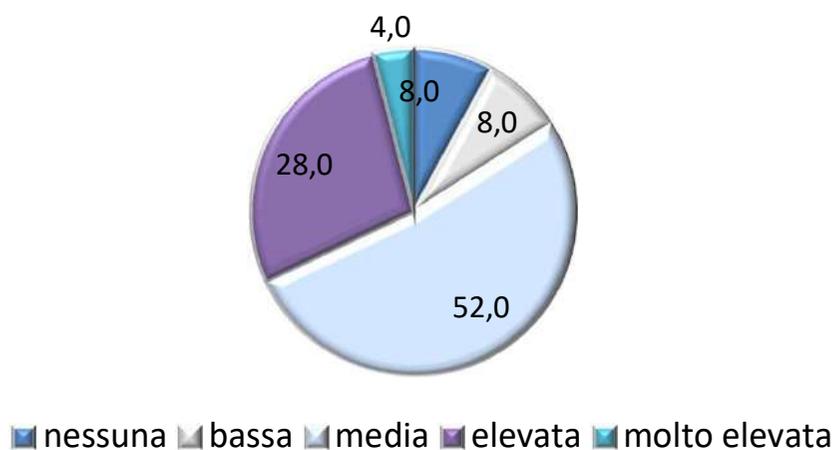
Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 57,7% del campione, un aumento per il 15,4% ed una diminuzione per il 26,9%. Il costo delle materie prime ha visto il dato di nuovo in aumento per il 50%, una stazionarietà per il 30,8%, per il 19,2% una diminuzione.



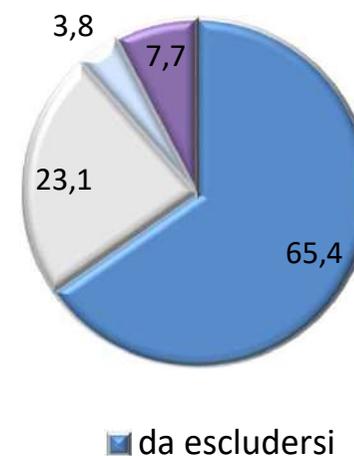
Occupazione e cassa integrazione

Per quanto riguarda il ricorso alla CIG gli associati hanno indicato: da escludersi 65,4%, probabile ma limitata 23,1%, poco probabile 3,8%, probabile e consistente 7,7%. Le difficoltà di reperimento del personale risultano: nessuna 8%, bassa 8%, media 52%, elevata 28%, molto elevata 4%.

Difficoltà reperimento personale



Ricorso alla CIG



Previsioni I semestre 2024

Le previsioni, relative al primo semestre 2024, evidenziano per la maggior parte delle imprese una stazionarietà, fatta eccezione per la produzione. L'andamento della **produzione** viene previsto in aumento dal 50% delle imprese, stazionario da un 30,8% e una diminuzione per il 19,2%. Per quanto riguarda invece le previsioni sugli **ordini totali**: il 46,2% degli imprenditori prevede una stazionarietà, il 34,6% prevede un aumento e il 19,2% una diminuzione. Con riferimento agli **ordini esteri**: per il 38,5% sono previsti in aumento, per il 42,3% stazionari e per il 19,2% in diminuzione. Per quel che riguarda le **giacenze**, il 50% delle imprese le prevede stazionarie, il 42,3% in aumento ed il 7,7% in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 69,2% del campione, in crescita per il 15,4% ed in calo per il 15,4%.

